



Il partito dei lettori candida il libro preferito e l'anno prossimo si vota in più di 50 comuni pugliesi.

A marzo 2017 arriva in Puglia la prima edizione del Premio Presìdi del libro.

Si tratta di una competizione letteraria finalizzata alla premiazione dei migliori libri di autori italiani e delle migliori motivazioni dei lettori pugliesi, con due premi: “Libro dell’anno” e “Lettore dell’anno”.

E' la prima volta in cui in un premio letterario sono i lettori i protagonisti, infatti, dopo le primarie letterarie di novembre in cui hanno discusso i lettori di circa sessanta comuni pugliesi, sono stati proprio loro attraverso i gruppi dei presìdi pugliesi ad aver scelto a fine novembre il libro da candidare.

Pochi i requisiti richiesti dal regolamento: nessun impedimento riguardo al genere letterario, possono appartenere a qualunque filone, basta che siano scritti in italiano e siano stati pubblicati tra settembre dello scorso anno e settembre dell'anno in corso.

Ogni presìdio ha scelto un solo titolo ma in alcuni casi, se pur con motivazioni diverse, la scelta è coincisa: come il caso di *Mio fratello rincorre i dinosauri* (Mondadori) del quale i lettori della provincia di Foggia (San Giovanni Rotondo), di Bari (Altamura, Cassano delle Murge, Noicàtaro) e di Taranto, non hanno dubbi: il racconto autobiografico di Giacomo Mazzariol, candidato quindi da ben cinque presìdi, “commuove, fa ridere, ci aiuta ad allontanare gli stereotipi e a ridefinire il concetto di normalità, rompendo gli schemi dei nostri attuali modelli culturali fondati sull'immagine”.

Il Sud attraversato pietra per pietra, tratturo per tratturo, valorizzato come generatore di opportunità culturali e turistiche è alla base dell'opera di Paolo Rumiz, *Appia* (Feltrinelli) in cui si sono riconosciuti i presìdi di Martina Franca e di Ostuni.

“La forte valenza educativa della storia di formazione ed educazione sentimentale di una figlia, vissuta attraverso la malattia della madre aiuta a conoscere meglio se



stessi, rende più forti e preparati a vivere”. E’ questo il motivo per cui i presidi di Bari, Bitritto e Sannicandro hanno scelto *Era mia madre* di Iaia Caputo (Feltrinelli).

Il libro preferito in Salento invece è quello di Giuseppe Cristaldi (Besa), un romanzo d’amore, tra due giovani alla periferia d’Italia, “scritto con uno in stile narrativo funambolico vivace e sprezzante” *Nel nome di ieri* è piaciuto ai presidi di Veglie, Nardò e Parabita perché “mostra che esistono ancora scrittori capaci di asfaltare la banalità e costruirsi uno stile proprio e originale, sapiente e articolato che nasce dalla consapevolezza che la scrittura è una nobilissima arte.”

E di Salento e in particolare dei Martiri di Otranto si parla diversamente nel libro di Vito Bianchi *Otranto 1480. Il sultano, la strage, la conquista* (Laterza) la cui scelta del presidio di Fasano verte non solo per lo stravolgimento di alcuni clichè che si sono cristallizzati nella storiografia ma per le “riflessioni sulla modernità e sulla strumentalizzazione delle religioni spesso volte ad alimentare giochi di potere.”

Hanno scelto lo stesso libro anche i gruppi del Presidio di Barletta e di Sannicola (Le) d’accordo che “passeggiare tra i versi di Matteo Greco offre prospettive inedite, strade scoppiettanti di novità riassunte in un piccolo gioiello di creatività, di amore, di splendido attaccamento alla terra.” *Da grande voglio fare il meridione* (Cartacanta editore) significa: graffiarti il cuore tra gli ulivi / a restare solo / nel silenzio dei muretti a secco. Il libro porge lo sguardo sulle recenti tragedie del mediterraneo, dove è lecito domandare al mare: chi ha sostituito le conchiglie / con le nocche di altre dita, / chi ti ha riempito il fondale di ginocchia?

Le motivazioni dei presidi sono legate anche al territorio, infatti la storia de *L’ultima famiglia felice* di Simone Giorgi (Einaudi) è coerente con un importante progetto socio culturale che si sta avviando ad opera del presidio di Alberobello in collaborazione con altre associazioni e il sostegno del Comune.

Sono trentacinque i candidati al Premio Presidi del libro e c’è tempo fino a marzo per leggerli tutti, si vota sabato 4 domenica 5 marzo 2017 per scegliere quello dell’anno. Le case editrici pugliesi dei libri scelti dai presidi sono, in ordine alfabetico, Adda, Besa, Laterza, Lettere animate e Kurumuny; diversi anche gli autori della nostra regione come Marcello Introna con il giallo di *Percoco* ambientato a Bari dopo la



seconda guerra mondiale (Mondadori); *Una vita in una lettera* (Ermes) della scrittrice terlizese Angela Grazioso che racconta la storia di Carla, una giovane donna con una vita alle spalle davvero particolare. *Download finale* (Adda) è il terzo episodio della collana di cyber-thriller del reporter Francesco Saccente. E *Dalle rovine* (Tunuè) è il libro dell'altro pugliese Luciano Funetta candidato dal presidio di Gioia del Colle che “colpisce per originalità narrativa, maturità stilistica, capacità di coinvolgimento. Gli echi letterari nei quali si destreggia il protagonista, un allevatore di serpenti divenuto divo del porno, raccontano l'universo degli ultimi, dei reietti, che scruta l'animo umano con le sue debolezze ed i suoi aneliti, le sue inquietudini ed i suoi slanci.”

Nel premio l'editoria indipendente romana è presente, tra le altre, con le case editrici Minimum fax, Cavinato, Spino e Fandango, quella emiliana invece con Giraldi editore che ha pubblicato *Io non ho sbagliato* del giornalista pugliese Onofrio Pagone. Non mancano Giunti, Marsilio, Sonzogno, Slowfood e PIEMME.

Tra gli obiettivi del premio c'è quello di riavvicinare le persone in libreria e in biblioteca pertanto sono circa cento le urne che verranno allestite a marzo in tutta la Puglia dove potrà votare chiunque compilando l'apposita scheda. Ad oggi hanno aderito ad ospitare il premio trentacinque librerie e altrettante biblioteche, insieme a venticinque scuole.

Il vincitore del premio del Libro dell'anno sarà promosso nei circuiti della grande rete dei Presidi del libro (più di 60 in tutta la Puglia). Il miglior lettore, invece, ovvero colui che avrà convinto il consiglio direttivo dell'associazione per la migliore motivazione espressa in occasione del voto, potrà recarsi al Salone del libro di Torino. La premiazione del Libro dell'anno e del Lettore dell'anno è prevista a maggio 2017.

Bari, 19 dicembre 2016

info e regolamento www.presidi.org premio@presidi.org

ufficio stampa Ines Pierucci 347 9165949 inespierucci@presidi.org